

Losine 4. XII. 1901.

Caro Amico

(Brescia)

Mille grazie della Tua cartolina e delle Tue buone parole.

Un po' di amicizia fa doppiamente bene, quando uno si trova in posizione così dolorosa come è la mia.

Sono cinque mesi che assistiamo ad una specie di agonia senza speranza né conforto e tormentata da dolori atroci e sofferenze d'ogni genere: eppure quel povero corpo resiste e resisterà.

Ho dovuto ancora chissà quanto tempo. Ho dovuto prendere un permesso e nominare un supplente a Genova, non potendo abbandonare per un istante l'ammalata, isolata qui colle Gambine e colla madre settantenne.

Ma sono angosciato anche per aver dovuto trascurare, da quasi un anno ormai, tutti i miei doveri, impegni e lavori. Non posso far nulla in queste circostanze, come facilmente comprenderai.

Quanto ai frangili di Giara, credo sia meglio terminare tutte le disquisizioni e fare la pubblicaz. in una volta: forse fra 5-6 settimane (per troppo!) non vi sarà più ragione di trattenermi qui, e potrò essere a Genova e curare la pubblicazione. — Per il supplemento alla

Iconoteca, potremo pubblicarlo quando vorrai: avrai visto come anche la Malp. è in grande ritardo, per causa delle mie disgrazie. Mandami qui il ms. quando vuoi. Mille saluti. O. Benzig.

NB. Sul lato anteriore della presente si scrive soltanto l'indirizzo.

CARTOLINA POSTALE ITALIANA
(CARTE POSTALE D'ITALIE).



900

All' Egregio Signore

Prof. Cav. P. A. Saccardo

R. Orto Botanico

Padova